



CONFINDUSTRIA
Bergamo

News

04 Settembre 2026

Confindustria Bergamo e Università degli Studi di E Racing: il progetto che avvicina giovani e imprese

Per info



Dal 2 al 6 settembre il team dell'Università degli Studi di Bergamo partecipa alla Formula SAE Italy a Varano. Oltre 70 Ateneo e più di venti aziende partner, sperimenta un modello concreto di collaborazione.

È all'Autodromo "Riccardo Paletti" di Varano de' Melegari che E-Racing Bergamo porta alla prova della pista un percorso Studi di Bergamo e cresciuto fino a coinvolgere oggi oltre 70 studenti, l'Università degli Studi di Bergamo, Confindustria

La partecipazione alla Formula SAE Italy, competizione universitaria internazionale dedicata alla progettazione automobilistica, però oltre la realizzazione di una monoposto elettrica. Al centro dell'iniziativa c'è infatti la volontà di **creare un ponte** tra conoscenze accademiche, competenze industriali e nuovi punti di vista.

Sottolinea il **rettore dell'Università degli studi di Bergamo, prof. Sergio Cavalieri**: «E-Racing Bergamo è un esempio di trasmissione di conoscenza, ma esperienza diretta, capacità di misurarsi con problemi complessi e di lavorare in squadra. I percorsi di studio diversi, hanno costruito insieme competenze tecniche e trasversali che difficilmente si acquisiscono con le sole lezioni. L'oltre venti aziende partner conferma inoltre quanto il nostro Ateneo creda in un modello di alleanza stabile con il settore industriale. In entrambi i fronti, offrendo alle imprese l'opportunità di conoscere i talenti di domani e agli studenti la possibilità di sperimentare nell'innovazione. Un ringraziamento va al team E-Racing e a tutti i docenti che ne hanno seguito il percorso: la loro dedizione sappia essere motore di crescita per i giovani e per il territorio».

La monoposto diventa così lo strumento attraverso il quale gli studenti sperimentano concretamente il lavoro su un progetto, i costi e della sostenibilità al business plan, fino alla comunicazione e alle attività in pista. Il team riunisce inoltre competenze strutturate in reparti tecnici e non tecnici, con ruoli e responsabilità sempre più definiti.

È questa la prospettiva con cui Confindustria Bergamo partecipa al progetto, favorendo un ecosistema nel quale gli studenti si inseriscono nel mondo industriale, mentre le imprese hanno l'opportunità di entrare in relazione con giovani talenti attraverso

Le dichiarazioni

Paolo Piantoni, Direttore Generale di Confindustria Bergamo precisa: «*L'ambizione di Confindustria Bergamo è stata quella di creare un ecosistema nel quale conoscenze, competenze e innovazione hanno potuto incontrarsi e tradursi in progetti concreti. In questa prospettiva, un vero e proprio incubatore di competenze e progettualità, che hanno il potenziale di andare ben oltre i problemi reali, assumersi responsabilità e sviluppare competenze tecniche e trasversali: dalla gestione del budget alla comprensione delle dinamiche aziendali, alla gestione dei processi e delle priorità, risolvere problemi e affrontare con successo il contesto lavorativo. Le imprese, allo stesso tempo, possono conoscerli sul campo e confrontarsi con idee e approcci nuovi. È un condiviso che risiede il significato più profondo del progetto».*

Fondamentale è anche il contributo delle aziende partner, che mettono a disposizione tecnologie, componenti, risorse e studenti. Un rapporto che non si limita al sostegno del progetto, ma può diventare occasione di trasferimento di conoscenze e di formazione di futuri professionisti.

Alessio Culatti, presidente di E-Racing Bergamo, sottolinea l'evoluzione del progetto anche sul piano organizzativo e gestionale: «*La macchina, ma insieme alla monoposto è cresciuto soprattutto il progetto. Abbiamo progressivamente strutturato il team, nel tempo abbiamo costruito con le aziende un rapporto più maturo e continuativo. Siamo passati da singole collaborazioni a un rapporto strutturato, mettendo in relazione le esigenze del progetto con competenze, tecnologie e risorse presenti nelle imprese. E-Racing vive per sua natura un ricambio costante, perché chi conclude il percorso universitario lascia spazio a nuovi arrivati, che permettono di trasferire competenze, relazioni e metodo da una generazione all'altra, facendo sì che il progetto continui a crescere».*

Il percorso tecnico del team è cresciuto progressivamente: dopo un primo anno dedicato allo sviluppo e alle prove, nel 2026 rappresenta un ulteriore passo avanti, grazie alle analisi effettuate e agli interventi di miglioramento introdotti nella competizione, tra cui il brake test.

Per E-Racing Bergamo, dunque, **Varano non è soltanto una gara, ma il banco di prova di un modello di collaborazione** tra università e imprese, rafforzando il legame tra formazione e sistema produttivo del territorio.